

USO DELLA TILVALOSINA (AIVLOSIN[®], ESTEVE S.P.A.) IN DUE GRUPPI DI TACCHINI COMMERCIALI BIG 6 AFFETTI DA *MYCOPLASMA GALLISEPTICUM* E *MYCOPLASMA SYNOVIAE*. PROVE COMPARATIVE ESEGUITE A CONFRONTO CON TILOSINA E OSSITETRACICLINA

Rossi A.

Esteve S.p.A. , Via Ippolito Rosellini, 12, 20124 Milano

ABSTRACT

Questi 2 studi, realizzati presso un'azienda in provincia di Padova, mettono a confronto l'attività della tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) e della tilosina nei confronti dell'infezione di campo da *Mycoplasma gallisepticum* in un allevamento di tacchini commerciali BIG 6 (primo studio); inoltre nel secondo studio il confronto è stato eseguito su un gruppo di tacchini affetti da *Mycoplasma synoviae*, e il confronto è avvenuto tra tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) e ossitetraciclina al 20% liquida.

Per quanto riguarda il primo studio, nei primi giorni gli animali manifestavano sintomi respiratori, quali tosse e gonfiore dei seni nasali. È stato inoltre osservato un aumento della mortalità e della formazione di scarti. La diagnosi è stata confermata dalle prove analitiche (SAR positiva sul 100% dei campioni) e dai reperti anatomopatologici. Gli animali di entrambi i gruppi (gruppo tilosina, trattato con tilosina commerciale per 3 giorni con 50 gr/100 litri acqua di abbeverata e gruppo tilvalosina, trattato per 3 giorni con tilvalosina 20 gr/100 litri acqua) hanno manifestato un miglioramento dei sintomi ed una riduzione della mortalità. Tuttavia, a 7 giorni di distanza dal trattamento, il gruppo trattato con tilosina ha avuto necessità di un ulteriore trattamento, mentre il gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) non ha richiesto altri trattamenti.

Lo studio di campo realizzato indica quindi una differenza, a favore della tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A), nel trattamento dell'infezione da *Mycoplasma gallisepticum* nei tacchini commerciali.

Nel secondo studio il gruppo in esame era di circa 15000 tacchini commerciali Big 6 allevati su tre capannoni. La prova è stata eseguita trattando un capannone con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) e gli altri due con ossitetraciclina.

I soggetti all'età di 90 giorni presentavano una leggera forma respiratoria, pallore della testa, con formazione di animali cachettici e conseguenza dimagrimento e morte. Gli animali sono quindi stati trattati: uno dei 3 capannoni con tilvalosina per la durata di 5 giorni e, contemporaneamente, gli altri due con ossitetraciclina, sempre per la durata di 5 giorni, previo accertamento diagnostico eseguito presso un laboratorio privato.

I test eseguiti sono stati PCR , siero-agglutinazione ed ELISA.

L'accertamento ha confermato positività a *Mycoplasma synoviae* e quindi abbiamo proseguito nella terapia specifica.

A distanza di 15 giorni dal trattamento sia i capannoni trattati con ossitetraciclina che con tilvalosina, non hanno presentato ricadute e il gruppo è potuto andare al macello con una percentuale minima di soggetti sottopeso o scarti.

INTRODUZIONE

Il primo studio in oggetto è stato realizzato in un allevamento di 38.000 tacchini maschi; la prova eseguita prevedeva il trattamento degli animali con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A.) oppure con tilosina, ai fini di compararne l'efficacia. Nel secondo studio realizzato, gli animali sono stati trattati con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A.) oppure con ossitetraciclina, ai fini di compararne l'efficacia.

ANAMNESI

L'azienda in oggetto è costituita da 7 capannoni, delle dimensioni di circa 1.400 mq ad aria naturale, con ventilazione interna, mangiatoie *Ska* e abbeveratoi *Plasson*.

Gli animali allevati erano maschi, di razza BUT 6, allevati in numero di 3,6/mq.

Nel primo gruppo, fino al giorno 70, gli animali presentavano un andamento regolare, con mortalità del 2,5% circa. Successivamente, i tacchini contraevano un'infezione di campo da *Mycoplasma gallisepticum*, che portava gli animali a manifestare sintomi respiratori quali tosse, lieve ingrossamento e gonfiore dei seni nasali, mortalità e formazione di scarti.

Nel secondo gruppo, colpito da *Mycoplasma synoviae*, i soggetti all'età di 90 giorni presentavano una leggera forma respiratoria, pallore della testa, con formazione di animali cachettici e conseguenza dimagrimento e morte.

DIAGNOSI

Oltre ai segni clinici, per la conferma della diagnosi, il primo gruppo è stato sottoposto a test diagnostici, presso l' IZS di Forlì, e presso un'altra struttura privata, dando i seguenti risultati:

- SAR positiva sul 100% dei prelievi effettuati, ovvero 70 campioni (10 per ognuno dei 7 capannoni considerati)
- ELISA (Kit IDEXX): titoli che oscillavano da 600 a 1.200.

Sono stati inoltre effettuati tamponi tracheo-nasali per test PCR: questi ultimi davano risultati negativi. Tutti i test sono stati ripetuti 2 volte.

Per quanto riguarda il secondo gruppo, realizzare la diagnosi di MS nel tacchino è alquanto difficile perché esiste sempre il dubbio che una grave infezione da *Stafilococcus aureus* possa interferire sulla diagnosi sierologica, ma l'ausilio della PCR e la positività ematica con ELISA riducono il dubbio della diagnosi. Inoltre sono stati eseguiti dei tamponi dal liquido articolare dando la negatività batteriologica per lo stafilococco.

SEGNI CLINICI E REPERTI ANATOMOPATOLOGICI

Nel primo gruppo, durante la necropsia, sono state osservate lesioni fibrinose a livello dei sacchi aerei toracici, e polmonite emorragica. È stata inoltre rilevata ipertrofia splenica, associata in alcuni casi a forme aspergillari a livello dei polmoni, probabilmente legate alle condizioni climatiche (temperature estive elevate).

Anche il quadro anatomopatologico dava quindi una certezza quasi assoluta di un'infezione da *Mycoplasma gallisepticum*.

Nel secondo gruppo, i soggetti sui quali è stata eseguita la necropsia non presentavano lesioni

anatomopatologiche patognomiche se non in due soggetti dove si è rilevata la presenza di liquido biancastro filamentoso a livello delle articolazioni tibiotarsiche.

TERAPIA:

In base ai dati clinici ed analitici riscontrati, è stato deciso di utilizzare i 2 prodotti; la tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A.), è stata somministrata a 10.000 tacchini (2 capannoni) mentre gli altri soggetti (circa 24.000) sono stati trattati con tilosina.

Studio 1

Gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A.)

Dosaggio: 20 gr/100 litri d'acqua per 3 giorni

Gruppo trattato con tilosina

Dosaggio: 50 gr/100 litri d'acqua di bevanda , per 3 giorni.

Studio 2

Gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A.)

Dosaggio: 15 mg/kg per 5 giorni

Gruppo trattato con ossitetraciclina

Dosaggio: 50 mg/kg per 5 giorni

EVOLUZIONE

Studio 1 (*Mycoplasma gallisepticum*)

Durante i 3 giorni di trattamento, sono stati notati miglioramenti clinici, riferibili a quanto segue: i sintomi legati alla tosse e alla sinusite sono diminuiti nettamente. Gli animali di entrambi i gruppi hanno inoltre ripreso a consumare mangime.

La mortalità è notevolmente diminuita nei 2 gruppi presi in esame.

A circa 7 giorni dal trattamento, il gruppo trattato con tilosina mostrava una ricaduta (forma respiratoria), ed una mortalità elevata, rendendo necessario il trattamento con altri farmaci specifici.

Diversamente, il gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A), rispondeva bene anche 10 giorni dopo il trattamento, e non ha richiesto altri trattamenti.

Studio 2 (*Mycoplasma synoviae*)

Per quanto riguarda *Mycoplasma synoviae* i gruppi dello studio hanno avuto un ottimo risultato.

Relativamente alla terapia, sia con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A), che con ossitetraciclina, è da notare che sia nell'uno che negli altri due non vi sono state ricadute. A tale proposito AIVLOSIN[®] ha risposto bene perché si è comportato in base ai parametri che venivano dettati dalla Casa Farmaceutica. Il dosaggio è stato inferiore a quello usato per il trattamento usato per MG infatti sono stati usati 15 mg /kg.

CONCLUSIONI

Studio 1

Entrambi i gruppi (gruppo tilvalosina- AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A e gruppo tilosina) hanno mostrato un'ottima risposta clinica, con riduzione della mortalità degli animali.

Nel gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) si è potuta inoltre osservare una notevole diminuzione della sintomatologia clinica rispetto all'altro gruppo.

Per gli animali appartenenti ai capannoni trattati con tilosina, è stato necessario un ulteriore trattamento con doxiciclina 10-12 giorni dopo il primo trattamento effettuato, mentre per il gruppo trattato con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) non è stato necessario.

L'azienda ha chiuso il ciclo con il 13,5% di mortalità ed un ICA pari a 2,68.

Questi parametri dipendono da un picco di mortalità osservato nella fase terminale (8-10% di mortalità osservata tra il giorno 100 ed il giorno 140), dovuto ad una ricaduta del gruppo trattato con tilosina, che ha spostato l'indice di conversione.

Studio 2

Per quanto riguarda *Mycoplasma synoviae* i gruppi hanno avuto un ottimo risultato per quanto riguarda la terapia sia con tilvalosina (AIVLOSIN[®], Esteve S.p.A) che con ossitetraciclina, ed è da notare che sia nell'uno che negli altri due non vi sono state ricadute. A tale proposito il prodotto sotto studio ha risposto bene perché si è comportato con quei parametri che venivano dettati dalla Casa Farmaceutica. Il dosaggio è stato inferiore a quello usato per il trattamento usato per MG infatti sono stati usati 15 mg /kg.

Le performance produttive hanno comunque dato dei buoni risultati zoeconomici, con un ICA attorno a 2,55 peso medio 18,5 kg e una mortalità dell'8,92%